

Conto corrente colla Postia

direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
 ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
 (Si spediscono gli arretrati)

collaborazione è libera a tutti - I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
 MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Per un quadro statistico dell'attività culturale-mandolinistica in Italia

Le statistiche hanno sempre un valore morale e — con le loro cifre — riescono sempre benefiche e propulsori di nuove energie.

L'altronde — e non vi è chi non lo sappia — una savia e sana amministrazione non può tralasciare, a fine d'anno o buona compilazione del proprio bilancio, così che dalla sua consultazione possa dedurre quelle considerazioni che si ritengono del caso.

Altrettanto si può e si deve fare anche nel campo delle attività artistiche, specie quando — come nel caso nostro — si è in difficoltà cozzanti contro aspirazioni nobilissime.

Ma è che l'influsso dei numeri, che è tanto dire l'esempio offerto dai migliori tra i più fortunati sodalizi, torna sempre daggioso ed utile alle più sagge considerazioni, mentre sprona ed incita i dubbiosi a perseverare per vincere.

Con questi precisi criteri, alle società mandolinistiche più in vista — a quelle che sanno dare sicura prova di consistenza nella loro apprezzata vita artistica culturale — il *Plettro* ha inviato, il mese scorso, una apposita circolare per chiedere seguenti dati:

1) Numero dei concerti eseguiti nel 1931 e nel 1932; 2) Numero dei soci attivi (autori) durante lo stesso biennio; 3) Numero degli allievi; 4) Se l'orchestra è in efficienza per affrontare una attuale manifestazione agonistica.

Queste domande già numerose associazioni hanno risposto con prontezza e precisione molto encomiabili, fornendoci informazioni e dati numerici assai conformi che metteremo in giusta luce nel prossimo numero generale che contiamo di poter pubblicare prossimamente, quando cioè potremo completare detto quadro senza lacune e senza omissioni.

In questo proposito raccomandiamo alle società che non l'hanno fatto ancora, di volerci favorire le richieste informazioni con ogni possibile sollecitudine. Qualora qualche gruppo non avesse ricevuto — involontaria omissione — la circolare di cui è accennata, preghiamo di farcelo sapere subito, per poter provvedere alla spedizione della medesima.

Le trascrizioni per Chitarra

(Continuazione: vedi numero precedente).

II.

Avevamo premesso a questo nostro articolo che la legittimità delle trascrizioni era in diretta colleganza col problema del contenuto e della forma; avevamo poi citato l'opinione del Croce, il quale sostiene l'impossibilità e l'illegittimità della separazione di questi due elementi: veniamo ora a mostrare il nesso fra questi problemi (quello di contenuto e forma e quello della legittimità delle trascrizioni), dopo di che passeremo alla parte pratica, che è quella che più ci interessa.

Possiamo riassumere in tre punti i portali della nostra disamina:

1^o) Le trascrizioni sono legittime se si aderisce alle Estetiche formalistiche, perchè sarà sempre lecito dare a un contenuto, che — secondo tali scuole — è di per sé insignificante, una forma equivalente o magari migliore; anzi, ottenendo questo risultato, si sarà creata vera e propria arte.

2^o) Esse sono del pari legittime secondo le Estetiche contenutistiche, perchè, posto che il solo contenuto abbia rilevanza, l'importanza della forma non è che secondaria e solo il primo può essere oggetto di arte.

3^o) E infine sono legittime le trascrizioni anche se si aderisca alla dottrina crociana, perchè, posto che l'atto artistico sia compiuto e perfetto (dal punto di vista del compositore) non appena la musica sia effettivamente pensata e scritta, ne risulta che tutto ciò che è esecuzione non è né contenuto né forma, ma un *tertium genus*, indispensabile, sì, ma anche al tutto indipendente dalla precedente creazione; *tertium genus* che è estraneo alla composizione in sé considerata, e che tutto rientra nella tecnica — in senso lato — cioè nella categoria dei mezzi empirici di espressione. Saranno quindi anche secondo questa Estetica legittimate le trascrizioni, poich'esse non toccheranno l'atto artistico — già perfetto nei riguardi della composizione — ma ne saranno solamente la naturale estrinsecazione.

Dopo avere così provato, o tentato di provare, la legittimità delle trascrizioni dal punto di vista teorico, dirigeremo la nostra osservazione nel campo pratico e parleremo delle trascrizioni nei riguardi soprattutto della chitarra.

B. - La questione pratica.

Ora che dalle alte vette della teoria ci proponiamo di discendere alle sane, vitali radici della pratica, vediamo tosto che la questione che dobbiamo trattare è soprattutto tecnica. Soprattutto, non esclusivamente, perchè il gusto è anche qui, come in ogni luogo, elemento indispensabile e da noi facilmente presupposto.

Si tratta, dicevamo, di una questione di tecnica perchè si presume, in chi fa delle trascrizioni, una profonda conoscenza dello strumento per cui trascrive, dei suoi effetti e delle sue peculiari risorse.

Non è quindi compito nostro fare parola di altri strumenti che non siano quelli da noi particolarmente coltivati.

Sulle trascrizioni per complessi a plettro, già varie discussioni e polemiche sono apparse nelle pagine di questo giornale; ne d'altra parte è nostra pretesa dir l'ultima parola in proposito, e lasciamo perciò il grave compito a chi sia di noi più competente e maggiormente versato nella materia.

Ci sia solo permesso di farne un brevissimo cenno e di dire, riferendoci a quanto abbiamo poco prima affermato, presumersi cioè in chi trascrive una perfetta conoscenza dello strumento per cui trascrive e delle sue possibilità, che questa conoscenza stessa deve tener lontano il trascrittore da quelle musiche che non possono adattarsi ad altri strumenti senza recare grave offesa all'originale, non solo, ma deve anche impedirgli di diventare da trascrittore, riduttore e di arrogarsi con ciò il diritto di diminuire composizioni espressamente composte per determinati complessi sinfonici, in vani tentativi di adattare a strumenti di timbro troppo diverso e di opposte qualità. (Valga pertanto il surripertato esempio delle parti per legni e ottoni, affatto sviate da tentativi di adattamenti plettristici).

Ci limiteremo perciò, in questa parte del nostro articolo, a parlare della chitarra e a dichiarare di quale vitale e capitale importanza siano per essa le trascrizioni.

(continua) MARIO GIORDANO

I BENEMERITI DE "IL PLETTO,"

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno, i seguenti signori:

Circolo Mandolinistico "VERDI" di Novara.
 Prof. Rag. Piero MERONI di Milano.
 Carlo REINER, chitarrista di Torino.
 Prof. Léon SAWICKI, Presidente della F. M. P. di Poznan (Polonia).

(continua)

Il Convegno Fiorentino rinviato

Da Firenze ci informano che il Convegno Dopolavoristico dei mandolinisti della provincia, annunciato per il 5 marzo, è stato rimandato al 15 stesso mese.

I PROBLEMI DELLA CHITARRA

Ancora in tema di corde armoniche

Ad ogni cultore della chitarra, raggiunto un certo grado di capacità nel suonare lo strumento, si è certamente presentato il problema della scelta del tipo di corde con cui armare lo strumento stesso.

Esaminati i pregi ed i difetti di ciascun tipo, forse dopo prove e riprove, ognuno ha scelto o l'uno o l'altro. Credo però di essere nel vero asserendo che, in generale, sulle corde di metallo è caduta la scelta di coloro che della chitarra si servono per accompagnare altri strumenti od il canto, mentre al contrario, la totalità, o quasi, dei solisti ha preferito le corde di budello.

L'argomento delle corde va trattato indubbiamente avendo riguardo alla chitarra quale strumento solista, perchè è ad essa soltanto che l'esecutore chiede il massimo rendimento, sfruttandone tutte le possibilità e curandone anche le più lievi sfumature.

L'egregio Autore dell'articolo apparso sui numeri di Novembre e Dicembre del decorso anno di questo periodico (1), malgrado non lo dica esplicitamente, considera certamente la chitarra del solista e pertanto solo a questa io pure intendo riferirmi.

* * *

Essendo per tutti pacifico, credo che l'uso promiscuo delle corde in generale ed in particolare di quelle di minugia e seta fasciata con cantino di metallo, sia da escludersi, per l'impossibilità di fondere i suoni scaturiti da mezzi sonori con caratteristiche completamente differenti, il problema viene a priori limitato alle corde metalliche, fasciate o no, ed a quelle di minugia per le tre prime corde e di seta fasciata per le tre corde basse. Anzi, il maggior conflitto si rivela tra il budello ed il metallo, inconciliabili nemici.

Esaminiamo brevemente i pregi ed i difetti di ciascun tipo, prendendoli come base le osservazioni contenute nel citato articolo de "Il Plettro".

L'Autore di esso, pur essendo decisamente fautore delle corde metalliche, ammette che esse sono di « carattere... alquanto difficile », tanto che è necessario pizzicarle con grande accorgimento e con delicatezza, per non produrre suoni stridenti o comunque sgradevoli.

Premessa questa ammissione, ne consegue necessariamente che per ottenere un bel suono bisogna pizzicare a disagio, lievemente la corda, ma siccome facendo vibrare debilmente una corda, pure debole è il suono prodotto, ecco che rimane già demolita una delle qualità eminenti che i fautori delle corde metalliche vantano a gran voce, quella cioè della maggiore loro potenzialità sonora. Potenzialità quindi latente ma non artisticamente sfruttabile.

Nei riguardi degli strumenti musicali, che sono il mezzo di cui si vale la più raffinata tra le arti, si dovrà considerare la « qualità » del suono, piuttosto che la « quantità ». Altrimenti si arriverebbe al paradosso di eleggere a re degli strumenti il tamburo od il timpano od i piatti, e di sdegnare tutti gli altri.

Nei riguardi quindi della « qualità » del suono, è certo che le corde di minugia han-

no una superiorità assoluta, riconosciuta anche dai fautori del metallo. Con esse si ottengono note dolcissime, armoniose.

La durata del suono è un'altra delle ragioni che si citano a favore del metallo, in quanto esso permette una maggior durata che non il budello. Ciò è verissimo (quantunque anche questa facoltà deve essere messa in relazione con l'impossibilità di far vibrare fortemente le corde metalliche), ma bisogna anche vedere se il perdurare del suono oltre un certo limite, non sia un danno anziché un vantaggio.

A parer mio, la durata del suono delle corde metalliche è eccessivo nella chitarra che, quale strumento solista, deve proporzionare le necessità della melodia con quelle dell'armonia dell'accompagnamento.

È indubbio che nelle successioni armoniche rapide, (ad esempio negli arpeggi), il perdurare del suono di una nota è un difetto, perchè, sovrapponendosi al suono della nota successiva, fa perdere quella chiarezza cristallina tanto desiderabile nelle esecuzioni musicali.

Lo stesso ragionamento vale anche nel caso frequente in cui, con qualche rapidità, si debba passare da accordi di una tonalità ad accordi di tonalità differenti (modulazione), attraverso accordi di tonalità intermedie (modulazione transitoria). Il perdurare del suono, anche in tal caso, produce lo sgradevolissimo effetto della sovrapposizione.

D'altra parte la cortezza del suono attribuita alle corde di budello, non è poi quale la si vuol far credere. Convenientemente pizzicate (e si possono pizzicare con forza, senza tema di farle stridere) (1), permettono di ottenere una durata di suono più che sufficiente per i tempi stretti e per i normali, che, se si volesse poi allargare il tempo oltre il normale, vi è lo speciale accorgimento del « tremolo », che realizza praticamente la durata infinita del suono.

Giacchè si è toccato l'argomento del tremolo, aggiungerò che non riesco a comprendere la ragione per cui taluno sostiene essere il tremolo un deprecabile ed antichitarristico mezzo per produrre il suono. E o non è la chitarra uno strumento a pizzico? E o non è il tremolo nell'altro che un rapido susseguirsi di note pizzicate? Per entrambe le domande la risposta non può essere che affermativa, per cui appare evidente che la qualifica di antichitarristico, regalata al tremolo è del tutto gratuita ed ingiustificata.

Parimenti ingiustificato è l'appunto che al tremolo si muove per il fatto che esso fa rassomigliare la chitarra ad una mandola lombarda. Perchè allora si usa la chitarra che assomiglia all'arpa? Perchè si usano la « legatura », lo « strisciato », il « vibrato » ecc. che assomigliano a quelli di tanti altri strumenti?

Credo che per giudicare sulla convenienza o meno dell'uso del tremolo, si debba piuttosto osservare se esso produca o no, sulla chitarra, un effetto artistico. Ora, questo è innegabile, tanto è vero che i più insigni maestri della nostra arte lo hanno usato e lo usano tutt'ora nelle loro composizioni e che anche il profano che assiste ad esecuzioni chitarristiche, mostra di apprezzarlo grandemente.

(Continua)

PIERO MERONI

Plettro "Belcanto", || Plettro "Sordina",
Una dozz. L. 20 - Cad. L. 1,80 || Una dozz. L. 15 - Cad. L. 1,50

Adottati con successo da numerose orchestre mandolinistiche

La progressiva penetrazione del nostro Repertorio mandolinistico all'Estero

In Germania

Da Francoforte sul Meno (Sud) abbiamo ricevuto un Programma di un Concorso Naz. Mandolinistico che ha avuto luogo nello scorso anno sotto gli auspici di una nota associazione... sportiva, il «Wanderklub Frisch-Auf».

A parte ogni considerazione sul fatto nuovo, ma naturalissimo, che i nostri strumenti ed i nostri complessi possano interessare anche gli sportivi, la nostra soddisfazione sta soprattutto nel rilevare che il Concorso stesso, indetto per quattro categorie di concorrenti, ha avuto per pezzi di rigore, altrettanti brani del nostro Repertorio, e cioè: il *Meriggio Moscovita* di Bertruti alla Categoria I (con 6 complessi concorrenti); l'*Intermezzo Capriccioso* di Amadei alla II Cat. (con 4 complessi concorrenti); la *Fantasia Rondu de los Serenos* di Savini alla III Cat. (con 4 concorrenti) ed ancora l'*Intermezzo Capriccioso* per la Categoria degli «ottetti» (con 4 concorrenti).

Fra le orchestre mandolinistiche che hanno preso parte a detta manifestazione figuravano il «Mandolinen-Orchesterverein Moguntia» di Magonza, diretto dal M.^o Doenge, un'orchestra di Worms, diretta dal M.^o Schanno, il «Bockenheimer Mandolinen Klub 1905» diretto dal M.^o Evers, che ha suonato come pezzo a scelta *1 Mandolini a congresso* del Bracco, il «Wanderges Frisch-Auf» di Münster, diretto dal M.^o Weber, ecc. ecc.

Crediamo superfluo illustrare la portata di questo nuovo riconoscimento a favore del nostro Repertorio. Diciamo soltanto — e ciò a giustificazione della nostra propaganda mandolista — che il riconoscimento tedesco, con gli altri già avuti in Polonia, nella Svizzera, in Giappone, ecc., gioverà non poco all'ulteriore sviluppo della letteratura orchestrale mandolinistica, per la quale abbiamo impiegato e impieghiamo — coll'entusiasmo derivante dalle nostre sicure convinzioni — le migliori nostre fatiche ed i nostri sacrifici.

In Giappone

Anche dal Giappone ci è giunto in questo mese un fascio di programmi di concerti gentilmente inviatici dal Signor R. Torii, rappresentante dell'Orchestra Mandolinistica della Università Imperiale di Kyoto.

Dall'esame dei numerosi programmi riguardanti concerti svolti dalla suddetta orchestra in epoche diverse e con direttori diversi, con vivo compiacimento abbiamo trovato programmata molta musica del nostro Repertorio, della quale daremo l'esteso elenco nel prossimo numero, a giusta soddisfazione dei rispettivi autori.

Informazioni dall'Estero

Svizzera

A Zurigo, il Circolo Mandolinistico Italiano, diretto dal M.^o Cav. Cerati, invitato alla Casa d'Italia, ivi tenne un importante concerto eseguendo brani di Mascagni, Puccini, Amadei e Bottacchiari. Il successo di questo concerto è stato registrato da diversi giornali svizzeri.

A Coira, il 18 Febbraio u. s. la Federazione Mandolinistica Svizzera ha tenuto il suo XII^o Congresso, riconfermando a suo Presidente il signor Jak Rüesch. Diversi intervenuti, tra cui lo stesso Presidente, hanno ricordato il nostro Direttore coll'invio di graditissimi saluti, che ricambiamo con la più viva simpatia.

Rinnovate l'abbonamento

SCHERZO

CHITARRA

A. SERAFINO

ALLEGRO

rall:.....

ritardando

rall:.....

Proprietà dell' Editore A. VISSARI - Milano

Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trasfissione sono riservati.

BALLI CHI VUOLE

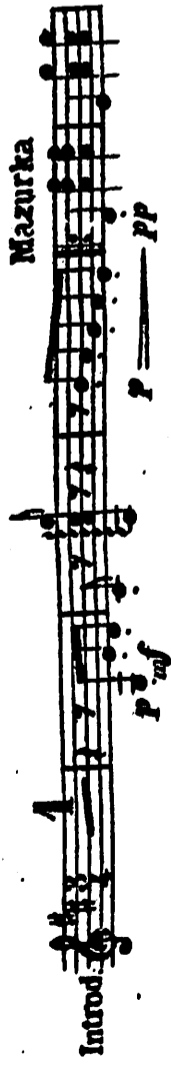
MAZURKA CARNEVALESCA

CHITARRA

LETTERIO BARBERA

Mazurka

Introd. *p mf*



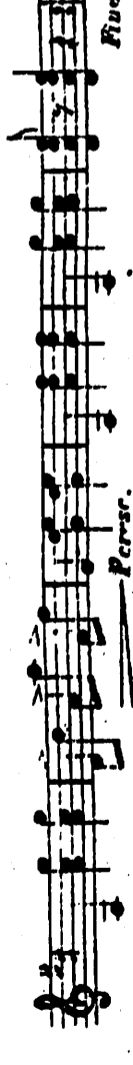
cresc. molto



f con brío



pp



pp cresc.

Fine

TRIO *pp*



D. C. della Mazurka al Fine

BALLI CHI VUOLE

MAZURKA CARNEVALESCA

MANDOLINO I

LETTERIO BARBERA

Mazurka


Introd. *p mf*



pp scherzando



cresc. molto



f con brío



pp



p cresc.

Fine

TRIO *pp scherzando*



D. C. della Mazurka al Fine

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 1534

BALLI CHI VUOLE

MAZURKA CARNEVALESCA

MANDOLINO II

LETTERIO BARBERA

Musical score for Mandolino II. It begins with an introduction marked *mf*. The main piece is a Mazurka marked *pp* *ben cantato*. The score includes dynamics such as *sf*, *cresc. molto*, *pp*, *div.*, *f con brin.*, *pp*, *Prest.*, and *f*. A **TRIO** section is marked *pp* *spiegare bene il canto*. The piece concludes with *f* and *Fine*. The bottom right corner contains the note *D. C. dalla Mazurka al Fine*.

Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 1531

BALLI CHI VUOLE

MAZURKA CARNEVALESCA

MANDOLA

LETTERIO BARBERA

Musical score for Mandola. It begins with an introduction marked *mf*. The main piece is a Mazurka marked *pp* *imitando*. The score includes dynamics such as *pp*, *il canto*, *pp*, *cresc. molto*, *f con brin.*, *pp*, *Prest.*, and *f*. A **TRIO** section is marked *pp* *ben cantato imitando il canto*. The piece concludes with *f* and *Fine*. The bottom right corner contains the note *D. C. dalla Mazurka al Fine*.

Catalogo Tematico Edizioni A. VIZZARI - Milano
MUSICA MODERNA PER CHITARRA
 MUSIQUE MODERNE POUR GUITARE | MODERNE MUSIK FÜR GITARRE

CAROSIO E. IMITANDO L'ARPA - Capriccio

DECISO *LENTO* L. 6

COLETTA G. MARIA - Gavotta elegante

p *TRIO* L. 3

COLETTA G. LE TRE GRAZIE - Fox-trot

f *rit.* *crusc.* L. 2

COLETTA G. FRA SCILLA E CARIDDI - Polka capriccio

p *TRIO* *rit.* *f* *a tempo* L. 5

DE ROGATIS T. MORMORIO DELLA FORESTA - Preludio

ANDANTINO *magioraudo* L. 4

DI PONIO B. TARANTELLA

L. 3

FERRARI A. LA VOLUTTA - Polka-Mazurka

L. 3

FERRER J. LA AUSENCIA - Andante sentimentale

AND^{te} L. 3

MOZZANI L. FESTE LARIANE - Aria con Variazioni

MOD^{to} L. 3

PUENTE ARNAO M. UNA SERENATA EN VENECIA - Fantasia in 3 tempi

1^o Tempo *BARCAROLA* L. 10

PUENTE ARNAO M. OPRENDA DE ARTE - Gavotta

p *rall.* L. 3

TERZI B. NEVICATA - Pastorale

AND^{te} PASTORALE L. 6

5^a C[♯] a Sol - 6^a C[♯] a Re

Notiziario

MILANO — Nell'elegante salone del Fascioonale Antonio Sciesa, il 17 corr. l'Accademia Mandolinistica della nostra Città ha tenuto un vivo successo eseguendo alla presenza di folto pubblico brani di Verdi, Mascagni, Mozart, Schubert, de Falla e Brahms. Lanini ed insistenti applausi agli esecutori ed al maestro e direttore, Roberto Lupi, coronato meritatamente ogni singola esecuzione.

Il Gruppo "Volta", diretto dal m.^o Ronchi ha offerto un nuovo ed applaudito concerto nella sede della Corale "Bellini", ivi eseguendo musica varia di celebri autori. Piacendo in modo particolare il *Tramonto d'Autunno* dovette bissare per generale richiesta.

Il 18 corr. il Circolo "Rinaldi" ha tenuto una riuscita festa sociale nel Salone Imolese coll'intervento di una vera folla di simpatizzanti che fraternizzarono in armonia, anche con animalissime danze. C. D. di questo fiorente sodalizio, ha deluso l'istituzione di ricchi premi da assegnare ai soci che durante l'anno si distingueranno per disciplina e frequenza alle lezioni.

BERGAMO — Nel vasto ed elegante Salone Studentina Bergamasca, l'orchestra mandolinistica ha svolto un concerto in onore del suo direttore, prof. Oreste Tiraboschi molto applaudita, fra i diversi brani eseguiti anche la Fantasia *Il sogno del Pastore* di Angelo Mazzola, recentemente pubblicata nelle pagine musicali del *Plettro*.

Al fine della serata, il cav. Quadri, benemerito Presidente del sodalizio, ha offerto al pubblico una medaglia d'oro, come premio alla sua apprezzata e disinteressata opera.

BIELLA — Una nuova manifestazione mandolinistica organizzata dal Circolo "Paniati", ha ornato ancora una volta di quanta simpatia e popolarità è meritamente circondato il valoroso complesso astigiano.

In presenza delle principali autorità della città e di numeroso pubblico, e preceduto da un applaudito discorso del noto conferenziere, e barnabita Galbiati, l'orchestra del Circolo diretta dal M.^o Martire, ha tenuto al Teatro Alfieri un nuovo concerto col quale ha portato un brillantissimo successo di pubblico. Fu, come al solito, assai festeggiato anche il socio fondatore, prof. Paniati, nei suoi « a solo » di mandolino.

NOVA — Due nuovi concerti recentemente tenuti dall'orchestra del Circolo "Alba" all'Istituto fascista di Cultura ed alla presenza di numeroso pubblico, e preceduto da un applaudito discorso del noto conferenziere, e barnabita Galbiati, l'orchestra del Circolo diretta dal M.^o Martire, ha tenuto al Teatro Alfieri un nuovo concerto col quale ha portato un brillantissimo successo di pubblico. Fu, come al solito, assai festeggiato anche il socio fondatore, prof. Paniati, nei suoi « a solo » di mandolino.

REGGIO EMILIA — Il *Solco Fascista* del Circolo ha pubblicato una estesa relazione di un concerto tenuto il 5 corr. al Teatro Ariosto dall'Orchestra a plettro del Dopolavoro Provinciale Reggiana, diretta dal M.^o Primo Silvestri.

Il concerto plettristico — scrive il giornale — offerto dall'orchestra del dopolavoro reggiano, resterà nel ricordo come una delle più simpatiche e riuscite manifestazioni d'arte mai siano svolte in questi ultimi mesi nella nostra; arte semplice fin che si vuole, appunto per questo sincera.

Il suo programma elaborato con squisito gusto artistico dall'ottimo maestro Primo Silvestri è stato svolto fra il compiacimento più grande del pubblico che ha calorosamente applaudito ogni brano e di qualcuno ha anche chiesto ed ottenuto il bis.

Il programma comprendeva musiche di Cherubini, Mascagni, Rossini, Verdi, nonché due brani originali dello stesso direttore M.^o Silvestri, ed il *Meriggio Moscovita* di Berruti.

Le finali considerazioni del critico sono: « successo caloroso e sincero », « buon gusto artistico » e « spirito di filantropia ». Il ricavato della manifestazione era a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali di Reggio Emilia.

VICENZA — Con l'intervento di numeroso pubblico, il locale Gruppo Mandolinistico, diretto con ammirabile zelo e passione da Italo Meschi, ha tenuto nella sala del Dopolavoro Ferroviario un ottimo concerto che fruttò vivi applausi al direttore ed agli esecutori.

IMOLA — Sabato 11 corr. nel magnifico salone della nuova Casa del Dopolavoro, durante una serata d'arte varia, il Quartetto Imolese, diretto dal valoroso mandolinista E. F. Boccella, ha svolto un breve programma, con brani di Amadei, Ponchielli, Wosley e di un anonimo, che riscosero il plauso dell'uditorio.

SIENA — Alla R. Accademia dei Rozzi l'Orchestra del Circolo Senese ed il suo direttore, M.^o Bocci, si ebbero nuove festose accoglienze in occasione di un altro concerto tenuto alla presenza di una folla di invitati, tra cui era pure S. E. il Prefetto di quella Provincia.

Alla sua volta il nuovo quartetto "La Balzana", guidato dal mandolinista Botarelli, è stato assai applaudito al Dopolavoro dei Postelegrafonici, dove ha eseguito, il 19 corr., un *Minuetto* di Boccherini e la *Serenata Galante* di Amadei.

Nei prossimi numeri pubblicheremo le seguenti nuove composizioni originali:

- AMADEI - *Pattinando* - One-step.
- BACCI - *Appassionatamente* - Valzer, in parti staccate per quartetto mandolinistico.
- COLETTA - *Onde armoniose* - Valzer per Chitarra sola.
- CUCINOTTI VADALÀ - *Sogno di Creola* - Danza orientale per Chitarra sola.
- DI PONIO - *Campagnola* - Per Chitarra sola.
- SILVESTRI - *Idillio* - In Partitura per Orchestra mandolinistica.

La morte di un benemerito de "Il Plettro."

Confortato dalla benedizione del Sommo Pontefice, è morto a Roma, il 22 corr. il maestro Guido Galardi, di anni 61. Cavaliere di S. Gregorio Magno. Appassionato cultore dei nostri strumenti, egli seppe degnamente propalandarli con belle e profittevoli iniziative che gli valsero meritata considerazione nel campo musicale mandolinistico dell'Urbe.

Molta parte il Cav. Galardi ebbe pure nella organizzazione del memorabile Concorso Nazionale Mandolinistico svoltosi a Roma nel 1922 sotto gli auspici del *Plettro*, del quale fu segretario.

In questi ultimi anni, in quanto i suoi impegni professionali potevano consentirglielo, il Galardi soleva dedicare le sue intelligenti ed assidue cure, alla direzione artistica di complessi mandolinistici, coi quali aveva saputo raccogliere anche notevoli e meritate successi.

La scomparsa del nostro caro Amico e benemerito de "Il Plettro", lascia vivo e largo rimpianto, al quale noi pure ci associamo col animo commosso, inviando alla desolata Sua Famiglia le nostre più vive condoglianze.

A Nizza (Francia), a 65 anni, l'illustre scrittore e giornalista Dott. Sante Bargellini, un vero entusiasta della chitarra. Era stato allievo del chitarrista fiorentino Luciano Castagna, autore dei "Cento divertimenti".

Abbonamenti per il 1933

Anno XXVII°

Un anno { Nel Regno e Colonie L. 15
All'Estero 20
Abbonamento minimo sostenitore . 30
L'abbonamento decorre sempre dal Gennaio

Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

Combinazione N. 1. Italia Estero
Lire Lit.
Abbonamento al *Plettro* per l'anno 1933 e una (a scelta) delle seguenti annate arretrate del *Plettro* 1923, o 1924, 1925, o 1926, o 1927, o 1928, o 1930, o 1931, o 1932 (l'annata 1929 è esaurita) **25 35**

Combinazione N. 2.
Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra). **35 50**

Combinazione N. 3.
Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra). **40 65**

Ogni annata comprende circa 50 grandi pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo.

Due combinazioni speciali

Combinazione N. 4.
Abbonamento al *Plettro* per il 1933 e 21 numeri di 4 pagine (oppure 12 di 8 pagine) contenenti scelta musica varia e ballabili brillanti, tutti per Concertino mandolinistico, mandolino solo ecc. (Vedi Cataloghi Tematici nelle allegate pagine musicali).
Nel Regno L. 20 — All'Estero Lit. 30

Combinazione N. 5.
Lo stesso abbonamento e L. 15 di musica di nostra edizione, compresa quella del Repertorio per Orchestra Mandolin. o della Biblioteca del Chitarrista:
Nel Regno L. 25 — All'Estero Lit. 32

Mandare vaglia all'Amministrazione del "PLETTRO", Casella Postale, 542 - Milano

Gli Abbonati che non ci hanno ancora rimesso la quota per il corrente anno, sono vivamente pregati di volercela far avere con cortese sollecitudine.

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

NOVITÀ

C. COLETTA

"Fra Scilla e Cariddi,"

Polka Capriccio per Chitarra sola

(m. d.) L. 15,-

Indirizzare vaglia all'Amministrazione del PLETTRO - Via Castelmorone, 1 - Milano.

Il mezzo più semplice e più economico per effettuarci un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc.) è quello di depositarne l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C/C Postale N. 3/18949 MILANO

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Biblioteca del Chitarrista

AGUADO - Op. 1, 12 Valzer	L. 14,-
- Variazioni dedicate a Campo	10,-
ALBENIZ - Puerta de Tierra	6,-
ARCAS - El Delirio, Fantasia	7,50
BACH (Pujol) - Sarabanda	6,25
BACH (Segovia) - Prel., Allem. e 2 Min.	9,-
- Courante e Gavotta	9,-
- Andante, Bourrè, Double	9,-
BAYER - Fantasia - Concerto	6,-
BEETHOVEN (Segovia) - Minuetto	7,-
BELLINI - Capuleti e Montecchi, Sinf.	3,-
BORRERO - El Sol de Madrid, Valzer	4,-
- Ballo in Maschera, Mosaico	2,-
- Tre piccoli Valzer	2,50
CANO - Montanas de la Selva, Capric.	15,-
- Studio dedicato a Tàrrega	7,50
- Studio dedicato a Vinas	7,50
CARCASSI - 20 piccoli Valzer	12,-
- 24 piccoli pezzi originali Op. 21	12,-
CHAVARRI - 7 Pezzi originali	12,-
COTTIN - Piccoli passi, Marcia	3,50
- Balalayka, Canzone russa	3,50
- Habanera	4,-
FERRER - Gavotta facile Op. 24	5,-
- Danse des Najades	5,-
- Souvenir d'Antan, 6 Minuetti	7,-
GARCIA - Maria Luisa, Valzer	2,50
GIULIANI - Belliniana, Pezzi variati	5,-
- Sonata Eroica	4,-
- Sesta Rossiniana, Op. 124	10,-
LOUÏDOIS - Sol de Madrid	4,-
MARANADOS (Garcia) - Canzone Araba	6,-
MAND - Morceaux Lyrique Op. 97	2,50
MAYDN (Segovia) - Minuetto	9,-
LOBET - Romanza, Pezzo originale	10,-
MALATS - Serenata spagnuola	6,-
MERTZ - (Chiedere Listino a parte)	
MOZZANI - Coup de Vent, Dolore, ecc	6,-
- 6 Capricci	10,-
- Psalmodie	5,-
NAVONE - Valzer di bravura	2,-
- Mezzanotte, Pezzo caratt.	2,-
- Rapsodia S. Paulo (con 2° chit)	5,-
PAGANINI - 26 Composizioni origin.	15,-
- Carnevale di Venezia	4,-
PONCE - III Sonata in 5 tempi	12,-
- Tema variato e Fiuale	9,-
PUJOL - 3 Morceaux Espanoles (Tango, Tonadilla e Gujira)	17,50
REGONDI - I Aria Variata Op. 21	7,50
- II Aria Variata Op. 22	7,50
- Introduzione e Capriccio Op. 23	7,50
ROSSINI - Cenerentola, Sinfonia	4,-
- Gazza ladra, Sinfonia	4,-
- Semiramide, Sinfonia	4,-
RUSSCH - 12 Pezzi diversi	12,-
SANCIO - Canto à la Flores	5,-
SEGOVIA - Impromptu	5,-
- Tonadilla	5,-
SOR - Tema e Variazioni, Op. 9	4,-
- Mes Ennuis - 6 Bagatelle	10,-
- Seconda Fantasia, Op. 4	5,-
TÀRREGA - Op. postuma - Danza Mora	6,-
- Op. postuma - Danza Odalisca	6,-
- Op. postuma - Tango	6,-
- Op. postuma - Tremolo Thalberg	7,50
- Op. postuma - Improvisacion	7,50
THOME - Mandolinata, Serenata	6,-
TORROBA - Suite Castellana	9,-
- Sonatina (Trascriz. Segovia)	15,-
TURINA - Sevillana, Ditegg. da Segovia	12,-
VERDI - Giovanna d'Arco, Sinfonia	5,-
VINAS - Fantasia in Mi magg.	7,50
WEBER - Divertimento facile (con accompagnamento di Pianoforte)	12,-
ZANI DE FERRANTI - Loin de toi	10,-

In vendita presso la nostra Amministrazione

Biblioteca del chitarrista

SCHUMANN (Op. N. 68).

Album della Gioventù - (43 celebri pezzi).

Trascrizioni per chitarra di

Margherita MANCINELLI

Ricco fascicolo in gran formato e rilegato (68 pag.).
Prezzo L. 30

Per la spedizione per Posta Raccom. aggiungere:
Per l'Italia L. 2 - Per l'Estero L. 4

A proposito di queste trascrizioni, il Maestro Luigi Mozzani ha espresso alla esimia trascrittrice (nipote del compianto Maestro Luigi Mancinelli), il seguente giudizio:

... « mi sento un po' orgoglioso che un'artista italiana abbia avuto il talento e l'ispirazione di offrire agli appassionati del nostro strumento un lavoro di tale importanza ».

Rivolgersi alla nostra Amministrazione

BRAHMS

2 Danze Ungheresi (N. 5 e 6)

per 2 Mandolini Mandola e Chitarra
(con parte di Pianoforte ad libitum) Nette L. 10

Rivolgersi alla nostra Amministrazione

Edizioni A. VIZZARI - Milano

È uscita la nuova edizione dei seguenti

8 pezzi per Chitarra di ERMENEGILDO CAROSIO

Manuelita - Tango f	L. 3,-
Valzer brillante f	3,-
Folletterie - Chitarrata f	3,-
Occhioni belli - Mazurka f	3,-
Minuetto all'antica f	3,-
Danza Inglese - Fox-trot f	3,-
Pas du Cygne - Hésitation di O V. Marsaglia (Rid. Carosio) f	3,-
Imitando l'Arpa - Pezzo di concerto md	6,-
8 Pezzi come sopra - Riuniti - L.	20,-
(Prezzi aumento compreso)	

GRANDE SUCCESSO

Corde di Chitarra

FINISSIME - PER CONCERTISTI

MI (1) - SI - SOL - budella marca Grenadina
Cad. 3,50 3,- 3,50

RE - LA - Mi (6) - seta fasciata « Elite »
Cad. 1,50 2,- 2,50

In vendita presso la nostra Amministrazione

Per spedizione aggiungere L. 1 - Estero L. 2,50

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

Biblioteca del Solista di Mandolino

Nuovissimo Album
con scelti brani originali per concerto

Contiene:

MILANESI (G.) - Surabanda (stile antico).
RANIERI (S.) - Variazioni su Aria di Haydn.
MILANESI (G.) - Giga - Scherzo e Minuetto.
ECONOMIDES (E.) - Song Duet.
TENTARELLI (F.) - Addio a Nizza - Danza var.

Nette L. 5 (aumento compreso)

Mandare vaglia alla nostra Amministrazione.

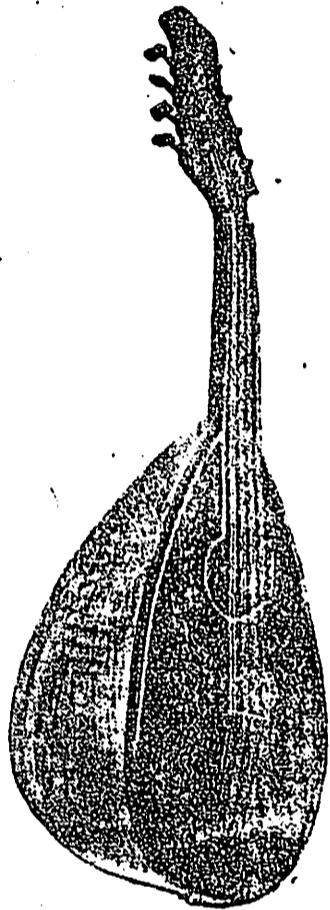
MANDOLINI e CHITARRE

per Dilettanti e Professionisti

LAVORAZIONE SPECIALISSIMA
dei nostri migliori Liutai

I nostri strumenti, tutti attentamente collaudati, hanno i seguenti indiscutibili pregi: Ottima qualità di voce - Tastiera intonata - Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazioni

Prezzo moderato



MANDOLINO N. 12

Nuovi prezzi ridotti

Mandolino T. M. N. 10 da studio a doghe di acero riccio L.	60
Mandolino T. M. N. 12 da concerto	95
" T. M. " 15	110
" Modello A « Vizzari » per solisti	200

Chitarra acero da concerto L.	140
" N. 1 bis mod. Spagnuolo.	140
" " 2 (a 6 o 9 corde) p. solisti	260

CHITARRE PIÙ FINE da L. 300 a L. 800

Vendita a rate
(con garanzie d'uso)

Mandolini per Concertisti

Mandole (in Do e in Sol)

Mandoloncelli - Mandoloni

a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato

Imballaggio e porto al prezzo di costo

Inviare Vaglia all'Amministrazione del
Pletro, Via Castel Morrone, 1 - Milano.